

MARIANGELA TONIOLO

SAN MARTINO DI TOURS

STORIA E MEMORIA

*Celebrazione di San Martino di Tours
nelle Liturgie occidentali antiche*

Centro di Cultura Mariana
Roma 2011

CONCLUSIONE

A conclusione di questa laboriosa ricerca, che lascia ancora tanto spazio aperto a ricercatori esperti, credo di poter sintetizzare così le mie impressioni, più che i frutti del mio lavoro:

La memoria liturgica sta di fronte alla storia sullo stile biblico, che legge gli avvenimenti nella luce di Dio. La Liturgia legge gli avvenimenti degli uomini nella loro storia di santità: i fatti trovano non solo la loro ultima motivazione nella grazia di Dio, sempre misericordiosa e immeritata, ma trovano soprattutto il loro vero contesto nel mistero di Cristo che la Chiesa celebra nell'Anno liturgico, e nel mistero dei Santi, che compongono il suo Corpo mistico. In tal modo la storia, da una parte, è indispensabile e basilare documento per ogni memoria, d'altra parte la memoria liturgica la fa assurgere a proposta permanente di vita nel mistero del Dio vivente e di Cristo datore di vita mediante lo Spirito.

La congiunzione di ambedue gli aspetti in qualunque ricerca storica e liturgica è feconda di com-

plementi reciproci e di una attualizzazione vitale del passato nel presente, dei fatti narrati nell'assemblea che li commemora.

Oltre a questo aspetto generale, che gli storici di S. Martino hanno purtroppo finora dimenticato, un altro è peculiare delle celebrazioni liturgiche di Martino, anche se io non ho potuto che parzialmente indicarlo: l'interscambio tra le varie famiglie liturgiche d'Occidente. Proprio nel caso di Martino si nota una sintomatica reciprocità di testi che, se profondamente studiata dai critici di storia liturgica, li potrebbe indubbiamente aiutare nelle annose controversie tra dipendenze e influssi di una liturgia dall'altra.

Personalmente, questo lavoro è stato per me un'autentica scoperta: mai avrei pensato che ci fossero tante e così belle celebrazioni del Santo di Tours, cariche di memorie e ricche di afflato spirituale.

Ho iniziato questa ricerca col vivo desiderio di conoscere la figura di S. Martino nel cuore delle prime comunità che lo hanno celebrato; la concludo con l'augurio che tanta ricchezza del passato ritorni a rivivere nel nostro presente, in un momento post-conciliare che vede rifiorire l'interesse per la storia e per la memoria.

INDICE

<i>Premessa</i>	5
BIBLIOGRAFIA	15
I. FONTI STORICHE	15
1. Fonti della vita di Martino	15
2. Studi principali sulla vita di Martino	19
II. FONTI LITURGICHE	21
1. Fonti delle antiche celebrazioni di S. Martino	21
1.1. Libri liturgici gallicani	22
1.2. Libri liturgici ispanici	22
1.3. Libri liturgici ambrosiani	22
1.4. Libri liturgici romani	23
2. Studi generali e specifici	25
SIGLE E ABBREVIAZIONI	29
<i>Capitolo primo</i>	
FONTI STORICHE E PROFILO BIOGRAFICO	31
I. FONTI STORICHE	33
1. Sulpicio Severo	34
1.1. La «Vita di Martino»	35
1.2. Le «Tre Epistole»	37
1.3. «Dialoghi»	38
2. Paolino di Nola	40
3. Paolino di Périgueux	41
4. Gregorio di Tours	42
5. Alcuino	44
II. VITA DI MARTINO	46
1. Nascita e fanciullezza	46
2. Il soldato e il cristiano	47

3. Il Battesimo	48
4. Il congedo	51
5. Incontro con Ilario di Poitiers	52
6. Viaggio in Pannonia	53
7. Lotta contro il paganesimo e l'arianesimo	55
8. Martino monaco	57
9. Martino monaco-taumaturgo	59
10. Martino monaco-vescovo di Tours	60
11. Martino vescovo missionario	62
12. Le armi dello spirito	64
13. Martino vescovo fondatore di parrocchie rurali	65
14. Martino apostolo della carità e difensore della giustizia	67
15. Martino vescovo-asceta e maestro	70
16. Martino contro Satana	72
17. La morte di Martino	73

Capitolo secondo

IL CULTO DI SAN MARTINO	75
I. MARTINO TRA I SANTI	75
1. Dal culto dei martiri al culto dei santi	76
2. I confessori	78
3. Martino «Confessore» nel culto dei Santi	80
4. Martino era riconosciuto santo già da vivo	84
4.1. La gente accorreva da Martino per chiedere guarigioni e soccorso nelle avversità	86
4.2. I vescovi stessi riconoscevano l'autorità e il potere di Martino	88
4.3. Le autorità politiche lo riconoscevano uomo santo e lo temevano	89

4.4. I monaci vengono formati sull'esempio di Martino	90
II. LUOGHI DI CULTO	96
1. Tolosa - Primuliacum	96
2. Tours	99
2.1. La «parvula basilica» del vescovo Brizio	102
2.2. La grande Basilica costruita dal vescovo Perpetuo	109
2.3. Importanza storica e religiosa della Basilica	113
3. Luoghi di culto a Martino in Europa	116
III. ESPRESSIONI DI CULTO	122
1. Martino nel Canone e nelle Litanie	122
1.1. Martino nel Canone	122
1.2. Martino nelle Litanie dei Santi	125
2. Calendario di Tours e Feste di Martino	127
2.1. 4 luglio: festa della consacrazione di Martino, patrono	132
2.2. 11 novembre: Transito e Deposizione di S. Martino	134
3. Due testimonianze liturgiche: l'inno «Iste Confessor» e la prima omelia	136
3.1. L'inno «Iste Confessor»	136
3.2. La prima omelia su S. Martino	137
4. I pellegrinaggi	142

Capitolo terzo

ANTICHI FORMULARI DI SAN MARTINO	147
I. LE LITURGIE OCCIDENTALI	147
1. Genesi liturgica in Occidente	148
2. La Liturgia Gallicana	149
3. La Liturgia Ispanica	157
4. La Liturgia Ambrosiana	163

5. La Liturgia Romana	169
<i>Appendice</i>	185
II. RILIEVI SUI FORMULARI	190
1. Rilievo critico sul Prefazio ambrosiano	190
1.1. Il Prefazio Gelasiano misto e l'aparato critico di E. Moeller	192
1.2. Sinossi delle varie redazioni	193
2. Rilievi sull'antichità del Prefazio ambrosiano	197
III. RILIEVI TRA STORIA E MEMORIA	198
 <i>Capitolo quarto</i>	
IL FORMULARIO VISIGOTICO	
ANALISI COMPARATA TRA STORIA E MEMORIA	201
I. ANTICHITÀ DEL VISIGOTICO	201
1. La dipendenza del «Missale Bobiense» dal formulario visigotico	202
2. Motivi di critica interna per l'arcaicità del formulario visigotico	207
II. LITURGIA VISIGOTICA: «MISSA DE OBITUS SANCTI MARTINI»	209
1. Oratio	210
2. Alia [Oratio]	212
3. Post Nomina	229
4. Ad Pacem	239
5. Inlatio	246
6. Post Sanctus	277
7. Post Pridie	280
8. Ad Orationem Dominicam	282
9. Benedictio	286
 <i>Conclusiones</i>	289
<i>Indice</i>	291